

Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Colori e sapori del vino: lezioni di vita e di vendemmia!

Con l'arrivo dell'autunno, il paesaggio di Bagnoregio si trasforma in un quadro vivace di colori caldi: le foglie degli alberi si tingono di oro, arancio e rosso, mentre i calanchi, con le loro forme sinuose, si stagliano contro un cielo blu intenso. È in questo periodo che la natura ci regala uno dei suoi frutti più pregiati: il vino!

La vendemmia è un momento magico, una vera e propria festa: i filari di vigne sono carichi di grappoli e di sfumature che vanno dal verde intenso al viola profondo, passando per il giallo dorato delle uve bianche; ogni colore racconta una storia di sole, pioggia e cura, un ciclo di vita che si rinnova ogni anno; il profumo dell'uva appena raccolta è un invito a cogliere l'essenza di questo periodo: dolce, fresco e carico di promesse... I sapori che segneranno il vino di quest'anno sono il risultato di mesi di

lavoro e dedizione, un connubio di frutti, terroir e passione; ogni sorso di vino racchiude in sé non solo il gusto delle uve, ma anche l'anima del luogo in cui sono cresciute, le mani che le hanno curate e il tempo che ha plasmato il loro carattere.

Ma la vendemmia è anche una lezione di vita perché ogni raccolto ci insegna che il duro lavoro porta frutti e che la pazienza è la virtù dei forti: le viti, che possono sembrare spoglie e inerti durante l'inverno, hanno bisogno di tempo per fiorire e dare il meglio di sé; allo stesso modo, anche noi dobbiamo affrontare periodi di attesa e sforzo prima di poter raccogliere i risultati delle nostre azioni. Lo stesso processo di vinificazione è da considerarsi come metafora potente, quella di un viaggio di trasformazione: le uve, infatti, una volta rac-



colte, schiacciate e fermentate, subiscono un cambiamento radicale fino a diventare vino. Questo ci ricorda che anche noi, attraverso le sfide e le difficoltà, possiamo trovare nuove opportunità e crescere in quanto ogni bicchiere di vino diventa simbolo di resilienza, un invito a celebrare le nostre esperienze, siano esse dolci o amare ed ogni sorso è il risultato di una storia e di un insegnamento che vale la pena condividere. L'Istituto Tecnico "Fratelli



Agosti" di Bagnoregio, dunque, non è solo un luogo di formazione, ma un vero e proprio laboratorio di esperienze: la disponibilità dell'Azienda Agricola Carbonara e della Cantina didattica è certamente un valore aggiunto, che unisce scienza, tradizione e creatività. Ogni bottiglia di vino, così come i nostri studenti, racconta una storia, fatta di scelta delle uve, metodi di vinificazione e rispetto per l'ambiente. I ragazzi apprendono a conoscere le varietà locali, a riconoscere i profumi e i sapori, sviluppando una consapevolezza che va oltre il semplice atto di bere un bicchiere di vino. Riflettiamo, dunque, sull'importanza della formazione agraria e sull'impatto positivo che una cantina didattica può avere sul futuro delle nuove generazioni: l'impegno, la costanza e il lavoro diventano non solo un mezzo di sostentamento, ma anche una via per esprimere passione, creatività e amore per la terra. Così, mentre il vino matura nelle botti, anche gli studenti del Tecnico Agrario di Bagnoregio crescono, pronti a scrivere il loro capitolo nella storia dell'enologia e dell'agricoltura italiana. *Prosit!*



Produttore n°1 di bottiglie di vino a Orvieto
Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR
Tel. 0763/315888 · bigi@giv.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto

Polo chimico di Terni.

Con il Piano strategico di rilancio del polo chimico del territorio ternano, che vanta una dotazione complessiva di 15 milioni di euro, la Regione Umbria - afferma l'Assessore Francesco De Rebotti - ha deliberato un sostegno alle iniziative di investimento per il rilancio e lo sviluppo delle imprese in un'area strategica per la crescita dell'intera regione. Una nuova progettualità che individua nel polo di Terni e Narni un ambito da sostenere e promuovere per trovare

un'inedita e virtuosa sintesi tra produzione di qualità, competitività innovativa, inclusione sociale e sostenibilità ambientale". In un momento particolarmente critico per il settore, il governo regionale intende intervenire tempestivamente in modo significativo, con l'assistenza tecnica di Sviluppumbria e grazie alle risorse finanziarie derivanti dall'Accordo per lo sviluppo e la Coesione FSC 2021-2027, portando avanti un'azione organica e sistemica

che valorizzi l'innovazione, il capitale umano, la competitività e l'attrattività dell'area, favorendo la realizzazione investimenti sostenibili. Attualmente è operativo il primo avviso per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati all'introduzione di investimenti produttivi e per la tutela ambientale per complessivi 7 milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni

è fissata per il prossimo 6 marzo 2026. "Questo primo avviso - aggiunge De Rebotti - fa parte del più ampio programma di interventi regionali per l'area dell'ex polo chimico, che prevede misure agevolative a fondo perduto a sostegno di micro, piccole, medie e grandi



imprese nell'ambito dell'efficientamento energetico e delle fonti rinnovabili, della Ricerca

e Sviluppo, dell'aiuto alla creazione di Start-up innovative nonché del sostegno ai Poli di Innovazione. In un progetto di rilancio così complesso e ambizioso, le risorse economiche non rappresentano l'unica leva: risulta fondamentale il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del territorio". In quest'ottica si inserisce l'intenso lavoro promosso dalla Regione su più tavoli, in primis quello con l'Università degli Studi di Perugia che, grazie alle risorse Pnrr, ha avviato due spoke di ricerca su nanomateriali e biomateriali all'interno dell'ecosistema di inno-

vazione Vitality. Il progetto ha già generato risultati significativi, con oltre 200 ricercatori coinvolti, 30 progetti di ricerca industriale, 40 imprese partecipanti e investimenti per 5 milioni di euro in strumentazione scientifica unica nel centro Italia, a disposizione del tessuto industriale. Considerata la strategicità della specializzazione sui materiali innovativi, la Regione ha siglato un protocollo con l'Università per garantire supporto e collaborazione all'iniziativa. L'obiettivo è far evolvere lo spoke sui biomateriali in un vero e proprio

polo di innovazione che potrebbe insediarsi all'interno del polo chimico, valorizzando la vocazione storica del sito e accompagnandone la conversione verso una chimica orientata ai principi della sostenibilità. Questa sinergia tra ricerca avanzata, imprese del territorio e infrastrutture produttive rappresenta un elemento chiave per rendere l'area nuovamente attrattiva e competitiva, creando opportunità concrete di sviluppo per le imprese locali e di altre regioni interessate a investire in un ecosistema innovativo e sostenibile.

I.I.S.T. Majorana-Maitani di Orvieto.

Gli studenti del Majorana-Maitani conquistano il podio al Concorso letterario "Saverio Marinelli".

La nostra scuola festeggia un importante successo: tre studenti hanno conquistato il podio al Concorso nazionale di narrativa e poesia "Saverio Marinelli". L'evento, patrocinato dal Comune di San Venanzo e dalla Regione Umbria, è organizzato in collaborazione con Unire San Venanzo e Pro Loco San Venanzo.

Alla cerimonia ha partecipato anche la Presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Sarah Bistocchi.

La premiazione si è svolta sabato 18 ottobre 2025 al Centro Congressi "La Serra", in occasione della decima edizione del concorso, dedicato alla memoria di Saverio Marinelli, giovane studente di San Venanzo scomparso prematuramente nel giugno 2014 a soli 19 anni a causa di una

grave malattia genetica. Nonostante le difficoltà, Saverio ha sempre dimostrato coraggio e ottimismo, lasciando a chi lo ha conosciuto un patrimonio di valori spirituali inestimabile: forza di volontà e amore per la vita.

I nostri studenti hanno vissuto un'esperienza ricca di emozioni e soddisfazioni, con risultati straordinari:

- **Lorenzo Paolini (511)** ha conquistato il primo premio nella sezione narrativa studenti con il racconto *Le facce e il muro*;
- **Giacomo Tarmati (511)** si è aggiudicato il secondo posto con il racconto *Le lame di Loryan*;
- **Alessia Papini (4ACG)** ha conquistato il terzo posto nella sezione poesia con il componimento *Innamorarsi*.



I racconti di Lorenzo e Giacomo, di genere fantasy psicologico, hanno colpito la giuria per l'originale intreccio tra immaginazione e introspezione, mentre la poesia di Alessia ha emozionato con versi d'amore profondi e maturi. Il concorso, dedicato al ricordo di Saverio, promuove tra i giovani valori fondamentali come amicizia, solidarietà, ri-

spetto per gli altri e gioia di vivere. L'obiettivo è stimolare il piacere della scrittura e della lettura, offrendo nuove emozioni e possibilità di esprimersi. Questo prestigioso riconoscimento rappresenta un motivo di orgoglio per tutta la comunità scolastica e sottolinea l'importanza della scrittura come strumento di crescita personale ed espressiva.



Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di C.I.S.E. srl

C. I. S. E. s.r.l.
WWW.BASILI.IT

COSTRUZIONI IDRAULICHE STRADALI EDILI

Sede Legale:
Via Monte Vettore snc - Orvieto (TR)
Tel. 0763 302527 Fax 178 2207216

Impianto di produzione
Conglomerati Bituminosi:
Loc. Pian dei Poveri - Orvieto (TR)
Tel. 334 6266642
cise@basili.it



LA
CASA
DEL
COLORE

TUTTI I COLORI
PER LA TUA CASA



LA TUA
RIVENDITA
SPECIALIZZATA
IN PITTURA EDILE

LA
CASA
DEL
COLORE

Per avere un buon risultato
PASSA IN NEGOZIO
Ti consiglieremo nel migliore dei modi!

Via dei Muratori, 12 - BARDANO - Orvieto
info@lacasadelcolore.it - www.lacasadelcolore.it

Tel. 0763 393557
Cell. 335 7259620 / 329 4897420



Due associazioni. La prima, l'Avis di Orvieto. La seconda il Vespa Club. Vicini di "sede" hanno deciso di mettere insieme le loro peculiarità, sulla base di una collaborazione che ha la regolarità come minimo denominatore comune. Regolarità perché donare sangue con regolarità aiuta gli altri. Regolarità, principio di alcune gare motociclistiche che non pensano alla velocità come elemento fondante ma alla regolarità nel percorrere un determinato percorso. Ed allora è nato questo primo appuntamento. Un rombo di motori solidali ha attraversato le pittoresche strade del comprensorio orvietano domenica 19 ottobre 2025. L'evento, denominato "VespAvis", ha unito la passione per il mito su due ruote all'impegno per il bene collettivo, in una giornata dedicata alla sensibilizzazione sulla donazione di sangue.

Circa ottanta vespisti, dai 7 agli 80 anni, si sono messi in marcia per un percorso di quasi 100 chilometri.

Il tour ha toccato i comuni di Baschi, Fabro, Allerona, Castel Giorgio e Castel Viscardo, facendo tappa nelle varie sedi locali dell'AVIS e rafforzando il legame con il territorio. La conclusione trionfale della giornata è stata ad Orvieto, con un momento conviviale presso il Palazzo dei Sette.

Giorgio Santelli per
AVIS comunale di Orvieto

L'AVIS e il Vespa Club
in sella alla solidarietà:
successo per il tour dei Comuni orvietani.



Un viaggio tra volontariato e comunità

"VespAvis" non è stato solo un raduno, ma una tangibile dimostrazione di come la solidarietà possa viaggiare su ruote e unire le forze del territorio. L'iniziativa ha sottolineato l'importanza vitale del volontariato che, attraverso associazioni come l'AVIS, rappresenta il cuore pulsante della sanità pubblica e dell'aiuto reciproco.

La collaborazione tra il Vespa Club Orvieto, forte del suo spirito di aggregazione, e l'AVIS comunale, pilastro della donazione del sangue, evidenzia una fondamentale lezione: quando le associazioni locali lavorano insieme, il messaggio di responsabilità civile e supporto alla comunità risuona più forte. Gli organizzatori hanno espresso grande soddisfazione per la riuscita dell'evento, sottolineando come l'obiettivo primario fosse proprio quello di "diffondere il bene collettivo" e sensibilizzare i cittadini sull'atto semplice, ma salvavita, della donazione di sangue. Una singola giornata di divertimento in Vespa si è così trasformata in una potente campagna di sensibilizzazione, lasciando un segno positivo e rafforzando il senso di comunità in tutto il comprensorio. E un messaggio importante rispetto ai donatori. Donare fa bene a sé stessi e agli altri. A sé stessi perché essere donatore significa essere sottoposti a controlli per la salute. Agli altri perché

il sangue può servire a chiunque. Così, questo appuntamento in sella alla solidarietà, vuole essere uno stimolo per arricchire la platea dei donatori innalzando il livello di solidarietà della nostra comunità territoriale.

Il successo di "VespAvis" pone le basi per future edizioni, confermando come la passione e la solidarietà siano un binomio vincente per il tessuto sociale orvietano. Solidarietà che deve crescere sempre più.

1° tappa Avis Baschi

2a tappa Avis Fabro

3° tappa Avis Allerona



4° tappa Avis Castel Viscardo

5° tappa Avis Castegiorgio

Arrivo ad Orvieto



AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

A.V.I.S. comunale Orvieto
Cell. 3357908302

avisorvieto@avisumbria.it

aviscomunaleorvieto



SOLO COSE BUONE DALLA NATURA



Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010

Due giovani orvietani sul tetto d'Europa.

Dal 23 al 26 ottobre 2025, la città di Szczecin (Stettino), in Polonia, ha ospitato l'IKU European Championship 2025, una manifestazione continentale di rilievo nell'ambito del karate organizzata dalla International Karate Union (IKU).

L'evento, tenutosi presso la "Netto Arena", ha visto la partecipazione di numerosi atleti europei nelle specialità Kumite (Ippon, Sanbon, Nihon) e Kata. Presenti decine di federazioni nazionali, rappresentate dalle loro Squadre, rendendo il contesto altamente competitivo e internazionale. La squadra italiana FIK ha raccolto ottimi risultati in Polonia, collocandosi tra le nazioni di punta dell'evento, segno di una crescita del movimento giovanile e federale italiano nel karate competitivo. È un risultato che valorizza non solo l'impegno degli atleti, ma anche quello dei tecnici e delle società che contribuiscono a formare i talenti.

Le luci si accendono, in particolare, su due giovani talenti della città di Orvieto e sulla loro palestra di riferimento - l'Associazione Kanseikan - che hanno indossato la maglia azzurra con risultati di rilievo.

Gabriele Martinelli



In forza all'Associazione Kanseikan di Orvieto, Gabriele

Martinelli ha gareggiato nella categoria Juniores 16-17 anni di kumite Ippon con la maglia della nazionale. Ha conquistato l'oro individuale e successivamente l'oro a squadre nella medesima disciplina. Un risultato che testimonia la sua preparazione elevata, la sua determinazione e la capacità di esprimersi ai massimi livelli europei.

Thomas Delli Poggi



Anche Thomas Delli

Poggi, sempre dell'Associazione Kanseikan, ha rappresentato l'Italia nella categoria Juniores di kumite Sanbon. Ha conquistato una medaglia di bronzo individuale e un argento a squadre nella specialità Sanbon. Thomas ha subito un colpo al volto durante la semifinale individuale, che lo ha penalizzato — e tuttavia, con grande spirito, ha portato a termine la manifestazione con onore e risultato. La sua performance conferma che anche nelle difficoltà si può emergere: un esempio per tutto il club e il territorio.

Il Maestro Antonio Affatati, nella veste ufficiale di Coach Azzurro della FIK e figura guida dell'Associazione Kanseikan, ha seguito i giovani atleti da bordo tatami durante tutta la manifestazione. La sua presenza e il suo ruolo federale hanno permesso un affiancamento fondamentale nei momenti topici della competizione.

"Pescare con Fabio e i suoi amici": l'amicizia che unisce, edizione numero 11.

Si è svolta recentemente, presso i Laghi di Orvieto, l'undicesima edizione della manifestazione "Pescare con Fabio e i suoi amici", una gara di pesca sportiva a coppie, formate da un D.A. e un accompagnatore ed organizzata dalla Lenza Orvietana.



Anche quest'anno, la manifestazione si è svolta in un clima di grande amicizia e partecipazione. Otto le coppie in gara, tutte accomunate dallo spirito di condivisione e amicizia che da sempre caratterizza l'evento.

A trionfare è stata, proprio come nella passata edizione, la coppia formata da Luca Albani e Angelo Rossi, che ha dimostrato grande feeling e affiatamento ed hanno surclassato tutti gli altri con oltre 10 kg. di pescato, essenzialmente carpe, carassi, qualche pesce gatto ed alcuni black bass.

Seconda coppia classificata, il duo Ricci Giampaolo e Renato Rosciarelli che hanno svolto un'ottima gara: la terza classificata è risultata la coppia formata da Filippo Perrone e Tonino Bonarelli. A seguire tutti gli altri.

La riuscita della manifestazione è stata possibile grazie al prezioso contributo degli sponsor, che hanno sempre sostenuto l'iniziativa con entusiasmo, e in particolare della ditta Ciotti Luciano che si è aggiunta di recente ed ha generosamente offerto il pranzo a tutti i convenuti. Fondamentale anche il ruolo della società organizzatrice, la Lenza Orvietana Colmic Stonfo, che ha messo a disposizione attrezzature, esche e supporto tecnico per tutti i partecipanti.

Dopo la gara, quindi, tutti i presenti si sono ritrovati per il pranzo al ristorante "La Barzellella", dove è stato servito un ottimo menù, curato con attenzione dal maître Ponzianno.

A rendere ancora più speciale la giornata, la presenza di ospiti molto graditi come Giampaolo Ricci della FIPSAS di Grosseto e di Giuliano Morgantini e Claudio Vestri, della FIPSAS di Viterbo che con la loro partecipazione hanno rafforzato il senso di comunità e vicinanza.

"Pescare con Fabio e i suoi amici" non è solo una gara, ma una vera festa dell'amicizia, dell'inclusione e del tempo passato insieme. Un appuntamento che, anno dopo anno, continua a crescere nel cuore di tutti. Arrivederci alla prossima edizione!

Renato Rosciarelli



✂

ARMERIA ORVIETO
VIA DEI MELI N.11
05018 ORVIETO TR
☎ 0763 302830

TUTTO PER IL CACCIATORE

PORTANDO QUESTO COUPONS AVRAI UNO
SCONTO DEL

15%

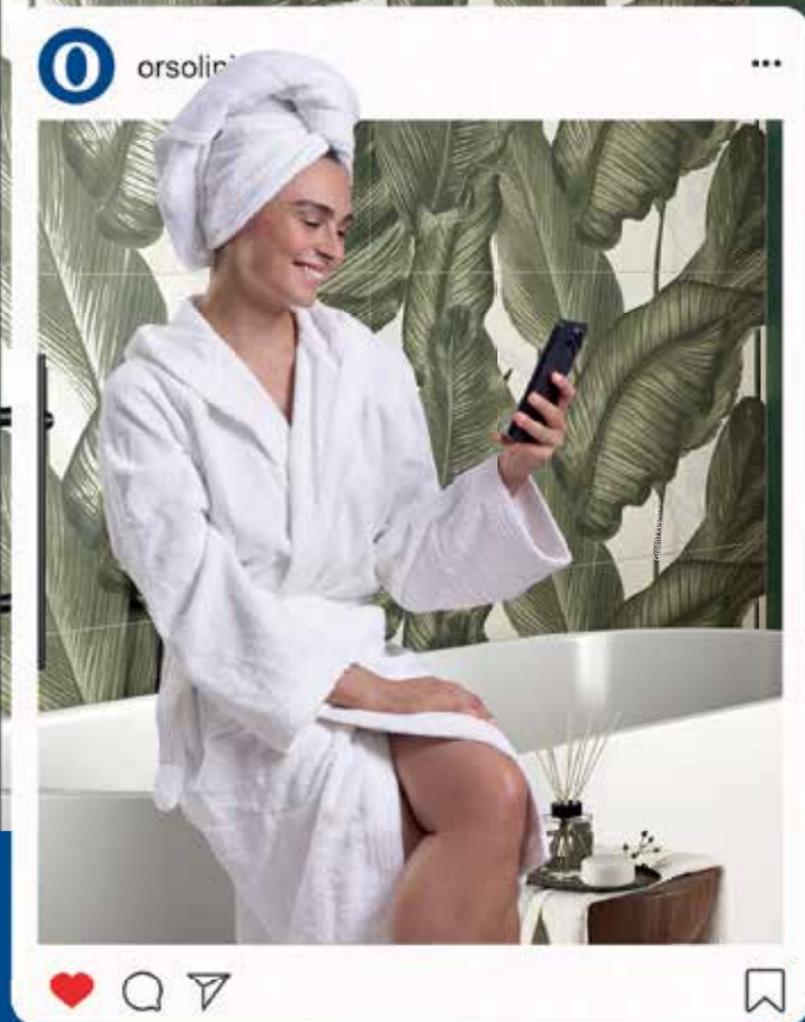
ESCLUSE ARMI E MUNIZIONI

Benelli **CRISPI**

zamberlan
DIOTTO CREAM

www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it

ORSOLINI



Solo da Orsolini

CAMBIARE BAGNO È FACILE COME DIRE MI PIACE

Qualunque sia il bagno che ti piace,
portaci una foto e noi lo realizziamo.

Paghi la metà. Il resto a tasso 0, in 8 anni.

TAN 0% TAEG 0%

PAGHI IN 96 MESI A TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%
In 96 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 1.000 a € 35.000. Esempio più oneroso: € 5.000 (importo totale del credito) in 96 rate da € 52,08 - TAN fisso 0% TAEG 0%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e non include alcun costo a carico del cliente - importo totale dovuto € 5.000. Offerta valida dal 22/09/2025 al 31/12/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Orsolini Arnedo S.p.A opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



Adolfo Cozza è uno dei pochissimi orvietani citati dalla celeberrima enciclopedia Treccani.

Nacque ad Orvieto il 4 giugno 1848 dal conte Giovanni e dalla contessa Maria Martinelli Pontici; dopo il collegio a Perugia, frequentò lo studio Duprè a Firenze, dove si era trasferito con la famiglia.

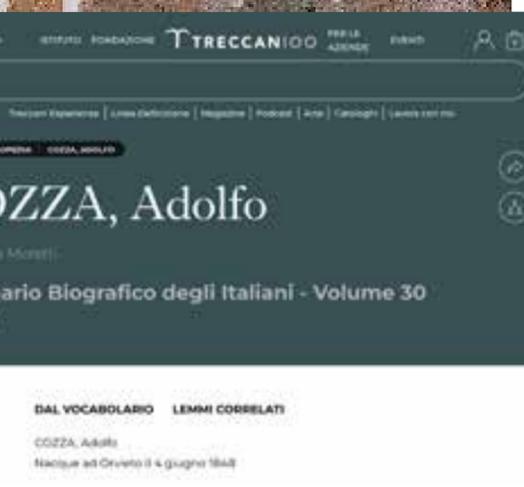
Convinto mazziniano e garibaldino, ribelle e irrequieto come solo gli orvietani DOC sanno essere, prese parte, giovanissimo, alla campagna del Trentino del 1866.

Dopo alcune delusioni nell'ambiente della scultura, tornò ad Orvieto con la giovane moglie Adina Arnaud, dedicandosi a studi di matematica e di meccanica, che gli valsero numerose invenzioni e ben 35 brevetti, come un freno idraulico per treni e navi, un goniografo tracciante e una bascula premiata all'Esposizione di Parigi del 1878.

Suo il grandioso progetto del porto di Ostia, modificato parecchie volte e mai portato a compimento.

Andò meglio con l'idea di collegare città di Orvieto con la stazione ferroviaria tramite una funicolare ad acqua, effettivamente costruita nel 1888.

Negli stessi anni, da intellettuale poliedrico quale era, si dedicò ad alcune opere di restauro per il nostro duomo: il toro bronzeo di Maitani, caduto al



suolo nel 1835, alcuni capitelli delle absidi laterali e l'architrave della porta laterale nord, per cui modellò il bassorilievo in bronzo raffigurante il miracolo di Bolsena.

Tuttavia, è nel campo archeologico che la sua attività si è distinta, in particolare con la richiesta, fatta nel 1881 al ministro della Pubblica Istruzione, di realizzare una "Carta Archeologica d'Italia", iniziando dall'area tra Bolsena e Orvieto, che fu per questo oggetto di scavi già dall'anno successivo.

Purtroppo il progetto e le relative campagne di scavo si esaurirono già nel 1897.

Da allora partecipò alla progettazione e all'allestimento del Museo di Villa Giulia a Roma, nel cui cortile realizzò la ricostruzione a grandezza naturale del tempio di Alatri.

Tornato a Roma e all'originario interesse per la scultura, Cozza collaborò con Sacconi alla progettazione e alla decorazione del monumento a Vittorio Emanuele II.

Eclettico come pochi, si dedicò anche alla pittura e, proprio mentre dipingeva una delle prime grandi tele per l'Istituto Internazionale di Agricoltura, fu colto da un malore e morì cadendo dall'impalcatura.

Alla sua memoria Roma e Lecce hanno dedicato delle strade, così come Orvieto, che gli ha intitolato la via dove si trova il palazzo di famiglia.

Ad un anno dalla sua morte, il 16 agosto 1911, i figli gli hanno dedicato un busto in piazza del Popolo, con l'iscrizione «Alla città di Orvieto che di Adolfo Cozza conobbe la giovinezza garibaldina e la virilità feconda di grandi opere ed ebbe lui tenace estimatore del suo popolo e assertore delle sue glorie ispiratrici questa effigie del padre loro travolto tragicamente i figli memori offrono».

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria



FISCO: nella Legge Finanziaria nuove disposizioni riguardo ai pagamenti dei professionisti, alle compensazioni dei crediti edilizi e pignoramenti presso terzi.

Leggendo la bozza della Legge di Bilancio 2026 emergono alcune importanti novità in materia fiscale. Le nuove disposizioni, ancora in fase di approvazione, riguardano diversi ambiti: dai rapporti tra professionisti e Pubblica Amministrazione, alla gestione dei crediti d'imposta fino al pignoramento "sprint" verso terzi. Di seguito un riepilogo sintetico delle principali misure.

1. PAGAMENTI AI PROFESSIONISTI DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Il legislatore introduce un nuovo vincolo per i professionisti che collaborano con

enti pubblici. Per ricevere i compensi, sarà necessario dimostrare la regolarità fiscale e contributiva al momento dell'emissione della fattura. In mancanza di tale certificazione, la Pubblica Amministrazione non potrà procedere al pagamento. Restano da chiarire le modalità di rilascio della certificazione e le soglie di tolleranza.

2. LIMITAZIONI ALLE COMPENSAZIONI DA BONUS EDILIZI.

Dal 1° luglio 2026 i crediti d'imposta derivanti da bonus edilizi non potranno più essere utilizzati per compensare debiti previdenziali, assistenziali e assicurativi. La misura,

contenuta nell'art. 26 della bozza di legge, amplia fortemente il divieto già in vigore per banche e assicurazioni, estendendolo a tutti i contribuenti e a tutti i crediti agevolati (anche Transizione 4.0, 5.0, Ricerca & Sviluppo). Le imprese potranno usare tali crediti solo per le imposte sui redditi, IVA o sostitutive, ma non più per contributi INPS o INAIL. Questo potrebbe compromettere la pianificazione finanziaria delle imprese e, in certi casi, portare alla perdita definitiva del credito.

3. FATTURE ELETTRONICHE E PIGNORAMENTI VELOCI.

Viene esteso l'accesso ai dati

delle fatture elettroniche anche all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Quest'ultima potrà conoscere il totale dei corrispettivi o fatture emesse da ciascun debitore nei sei mesi precedenti, per effettuare analisi finalizzate all'eventuale pignoramento presso terzi, ad esempio presso clienti che devono ancora saldare il debitore.

L'intervento rientra nel piano di riforma dell'amministrazione fiscale del PNRR e mira ad accelerare i tempi di recupero dei crediti erariali.

A cura di:
Rag. Andrea Rellini
Consulente fiscale
e del Lavoro.
Partner STUDIO RB



Detrazioni edilizie 2026: cosa resta, cosa cambia.

La "Finanziaria 2026" all'esame del Parlamento sceglie, in parte, la continuità: per chi ristruttura o efficiente casa nel 2026 restano in vigore le regole 2025. Il taglio delle aliquote slitta al 2027: un anno in più per programmare con calma.

Per gli interventi "ordinari" su casa e condominio la detrazione è: 50% se paga il proprietario o titolare di diritto reale (inclusi i titolari della nuda proprietà e della proprietà superficaria ed i titolari del diritto di usufrutto/uso/abitazione) dell'abitazione principale; 36% negli altri casi (il familiare convivente del proprietario / titolare di un diritto reale di godimento ed il detentore dell'immobile). Il tetto

resta 96.000 euro per unità e, per tutte le spese sostenute dal 2024 in poi, la detrazione si spalma in 10 rate annuali. Tradotto: contano sia chi paga, sia su quale immobile si interviene.

Le stesse percentuali (50%/36%) si applicano anche alle opere di risparmio energetico e di riduzione del rischio sismico: la logica è comune, cambiano solo i limiti tecnici per tipologia di intervento. Lo "scalino" delle aliquote ridotte (36%/30%) è rinviato al 2027.

Bonus arredo 2026. Confermato al 50% fino a 5.000 euro, ma solo se l'immobile è oggetto di recupero edilizio iniziato dal 1° gennaio 2025. Superbonus: poche eccezioni.

Nessuna proroga generalizzata. Resta la finestra speciale per gli immobili nei territori colpiti dai sismi del 2009 e 2016: qui, al ricorrere di condizioni precise, il 110% è fruibile anche per le spese 2026 (per la parte oltre i contributi alla ricostruzione).

Barriere architettoniche. Il 75% termina il 31 dicembre 2025. Dal 2026 chi interviene su scale, rampe o ascensori tornerà alle regole del recupero edilizio (50%/36%), se ne ricorrono i presupposti. Cosa resta fuori. Dal 2025 non è più detraibile la sostituzione dell'impianto con caldaia unica a combustibili fossili. Restano invece ammesse soluzioni ibride e tecnologie alternative indicate da ENEA/

Agenzia nelle istruzioni tecniche. Scelta chiara: spingere verso sistemi più sostenibili. Consiglio operativo, valido per tutti. Prima di partire verificate titolo abilitativo, bonifico parlante, documentazione tecnica (e asseverazioni quando richieste), limiti di spesa e soprattutto chi paga: la percentuale può cambiare. Considerate la ripartizione in 10 anni rispetto alla vostra capienza fiscale. Pianificare ora evita sorprese domani.

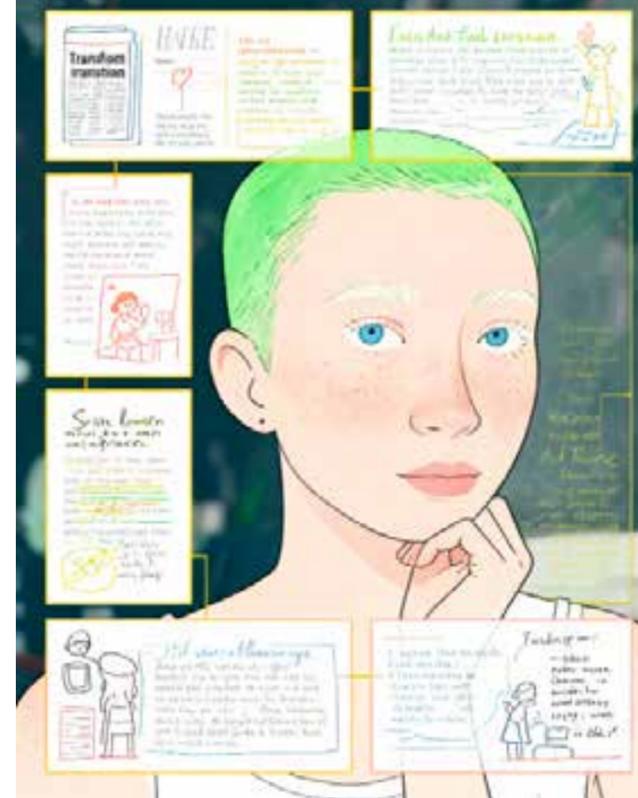
A cura di:
Dott. Bartolini Marco
Dottore
Commercialista;
Revisore dei Conti;
Curatore e Consulente
presso i Tribunali di
Terni e Viterbo.
Partner STUDIO RB



di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferacavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int. 16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studioorbvieto.it

www.studioorbvieto.it



INTERNET MOBILE Negli ultimi dieci anni la più importante trasformazione di internet e delle nostre vite digitali è stato un cambiamento di paradigma rivoluzionario: il passaggio dall'uso della rete, del software e dei social prevalentemente seduti di fronte al computer a quello su telefonino in piedi o sdraiati sul divano, o seduti sull'autobus e in mille altre posti. La prima azienda che ha capito la portata di questa rivoluzione, e il rischio che avrebbe corso se non si fosse adeguata, è stata Facebook, che ha completamente trasformato l'esperienza d'uso del suo sito, rendendolo una app pensata per lo smartphone. La strategia mobile first è diventata il mantra di due generazioni di creatori di contenuti digitali e le conseguenze sono state la nascita di una intera economia basata sulle applicazioni per smartphone e tablet.

SOCIAL NETWORK Se i social network non ci fossero, andrebbero inventati. A partire da Facebook e Twitter, ma anche Instagram e TikTok. E poi Tinder, Grindr, ma anche LinkedIn, Anobii, Medium, Flickr e tutti gli altri. Quando l'infrastruttura di internet, la rete delle reti, è stata costruita alla fine degli anni Sessanta, nessuno avrebbe potuto neanche immaginare il web (creato da Tim Berners-Lee alla fine degli anni Ottanta

e reso popolare da Netscape a metà degli anni Novanta) figuriamoci l'esistenza di reti sociali mediate dalla rete digitale. Eppure era facile immaginarlo: la voglia di socialità è quello che contraddistingue le persone e non solo i mercati sono conversazioni, come aveva affermato nella prima delle sue 95 tesi il manifesto Cluetrain. Eppure, comparsa di like e follower, bolle informative, manipolazione della pubblica opinione e delle elezioni, privacy, bullismo online, revenge porn, fake news, deepfakes, odio online sono tutte conseguenze di questo mix socio-tecnologico, insieme alla nascita degli youtuber, degli influencer di Instagram e di categorie ancora inedite di maître à penser digitali. Come faremmo a vivere senza? E soprattutto, quando diventeranno finalmente "grandi"?

CAMBRIDGE ANALYTICA È lo scandalo più importante per la storia dei social, della privacy e delle fake news. Niente è più lo stesso dopo che si è capito che l'azienda britannica aveva raccolto i dati personali di più di 50 milioni di utenti di Facebook per targettizzare al meglio possibile le campagne elettorali di molte persone, incluso soprattutto il candidato Donald Trump, diventato presidente degli Stati Uniti anche grazie all'uso spregiudicato dei social. È bastato un quiz con l'app gratuita "This is your

IL MONDO CAMBIA GRAZIE ALLA TECNOLOGIA NOI CON LEI...

digital life" su Facebook fatto da 270mila persone per consentire a Cambridge Analytica di profilare quasi duecento volte il numero degli utenti senza che ne fossero a conoscenza. Anche Facebook sarà multata, una sanzione minima di 580mila euro.

GDPR Con la General data protection regulation (per gli amici Gdpr) è cambiato radicalmente il modo con il quale vengono raccolti e trattati i nostri dati personali. È una normativa voluta dall'Unione europea e, secondo gli esperti, al 90% serve effettivamente a difendere gli utenti del Vecchio Continente dall'abuso dei loro dati e al 10% funziona come misura protezionistica informale contro lo strapotere dei big del tech, che sono tutti americani (Amazon, Facebook, Google, Microsoft e Apple) e in prospettiva anche per quelli cinesi (da Alibaba a TikTok).

Dopo un anno e mezzo dall'entrata in vigore del Regolamento generale europeo per la protezione dei dati il bilancio è più che positivo: addirittura Satya Nadella, Tim Cook e Mark Zuckerberg sostengono che anche gli Stati Uniti dovrebbero dotarsi di una norma simile. Il punto forte della Gdpr sono le sanzioni: le multe possono arrivare al 4% del fatturato globale dell'azienda che compie la violazione. Per la prima volta c'è una forma di certezza giuridica per i cittadini europei riguardo a come vengono raccolte e trattate le loro informazioni, e diritti su come fare a fornire il consenso oppure richiederne la modifica e cancellazione.

BITCOIN Quando Satoshi Nakamoto, nome dietro il quale si cela un geniale programmatore (o forse un gruppo di hacker), ha creato la blockchain e il suo primo applicativo, cioè i bitcoin, aveva un piano preciso: la rivoluzione. La blockchain è un libro mastro distribuito tra tutti i partecipanti, crittato e verificato in modo anonimo per fare in modo che ogni modifica delle singole voci sia verificata. Applicando questa tecnologia al denaro, nascono le criptovalute, la prima delle quali sono i bitcoin. Il cui scopo è sostituire i sistemi

monetari tradizionali basati su una autorità centrale e governati dagli stati con un sistema democratico, aperto e senza alcun controllore. Non è andata (per adesso) così. I bitcoin fanno parte del primo, ristretto gruppo di criptovalute che sono diventate molto popolari e hanno acquistato anche molto valore, trasformando i pionieri in milionari. Attenzione, perché i bitcoin si guadagnano "scavandoli", cioè risolvendo con il computer una serie di problemi matematici suddivisi in blocchi. Solo che il numero di blocchi necessari per guadagnare un bitcoin tende ad aumentare mentre i bitcoin, che sono un numero finito, a diminuire. Quindi, nel 2020 occorrerà il doppio di blocchi per ottenere la ricompensa di un singolo coin mentre l'ultimo bitcoin verrà estratto nel 2140.

STREAMING Se c'è un'azienda che possiamo considerare famosa per aver saputo cambiare pelle e rinascere dalle sue ceneri possiamo menzionare Apple oppure Ibm, ma anche Microsoft. Invece, il premio probabilmente deve andare a Netflix: nata come noleggio postale di videocassette e dvd in concorrenza con Blockbuster, ha capito che il futuro passava da internet e ha deciso di fare streaming, cioè virtualizzare non solo gli ordini ma anche i prodotti. Arriviamo ai giorni d'oggi e il paradigma di Netflix è potente come solo quello di Spotify, la "piccola" svedese che ha trasformato la musica in un abbonamento a un flusso infinito di byte, giocandola sulla parte più social, cioè le playlist, perché ha dato per morto non solo il supporto fisico della musica ma anche l'idea stessa dell'album musicale, dell'opera strutturata dall'autore. Come accade a tutti i precursori, che fanno la fatica di aprire un mercato nuovo, il rischio vero è quello di essere raggiunti e superati dalla concorrenza. Da Apple Tv+ a Disney+, da Musica di Apple ad Amazon Music. Però i campioni dello streaming puro lottano con i denti e si difendono bene. Hanno inventato qualcosa che è destinato a durare, forse come loro.



Da oltre 70 anni il Gruppo Ultragas si occupa di gas e metano, oggi con Ultraenergy offre soluzioni competitive e convenienti anche per la fornitura di energia elettrica, facendoti risparmiare su LUCE&GAS.

CONSULENZA E SOPRALLUOGO GRATUITI

**VIENI A TROVARCI
PORTA la tua vecchia
bolletta LUCE&GAS
E SCOPRI QUANTO
PUOI RISPARMIARE!**

TI ASPETTIAMO
Via della Svolta 1/B ORVIETO - Ciconia
Tel. 0763 393502 - 0763 349277
www.ultragas.it • tuttogas@tuttogasspa.it

NUMERO VERDE
840 001844



VIGEVANO

Da piccolo borgo della campagna lombarda tra il XIV e il XVI secolo Vigevano è diventata, per volere dei Duchi di Milano, una seconda capitale. Ora il cuore pulsante della città è sicuramente Piazza Ducale che è considerata uno degli esempi più importanti di architettura urbanistica del Rinascimento Lombardo. Oltre ad ospitare il Duomo cittadino la piazza è luogo di ritrovo dei vigevanesi e presenta numerosi bar, ristoranti, boutique e negozi storici.



Il Duomo di Vigevano noto anche come Cattedrale di Sant' Ambrogio è stato costruito attorno al XVI secolo su progetto di Antonio da Lonate per volere di Francesco II Sforza. La chiesa è stata costruita nel luogo in cui era già presente un precedente edificio religioso di cui sono rimasti degli elementi decorativi. Nell'Ottocento il duomo è stato oggetto di restauri e numerosi lavori come la realizzazione dell'altare maggiore (1828-1830), a opera di Alessandro Sanquirico. All'interno l'edificio religioso si presenta con tre navate finemente decorate dal pittore locale Francesco Gonin. Ma ciò che non bisogna perdere è una visita al Museo del Tesoro. Divenuta nel Cinquecento città vescovile Vigevano ha accolto donazioni di numerosi oggetti preziosi come calici, paramentali e manoscritti di grande valore. Tra i più importanti spicca il paramentale utilizzato a Milano il 26 maggio 1805 per incoronare Napoleone Bonaparte re d'Italia.

Il Castello Visconteo - (o Palazzo Ducale) si trova nel punto più alto della città e si presenta come un complesso di edifici che si estende su un'area di oltre due ettari. Il nucleo più antico sembra risalire al X secolo, ma è solo nel Quattrocento che il Castello viene modificato per diventare residenza dei Duchi di Milano, da cui il nome Palazzo Ducale. In particolare, viene

chiamato a corte Bramante che ha ampliato il maschio sul lato orientale realizzando un giardino pensile racchiuso da due edifici porticati. Nell'Ottocento il castello ritorna oggetto di modifiche più consistenti dato che da residenza nobile riprende ad avere ruolo più militare. Attualmente il Castello ospita diversi siti museali come il Museo archeologico nazionale della Lomellina, che si trova nell'area della "terza scuderia", il Museo Internazionale della Calzatura Pietro Bertolini, la Leonardiana e la Pinacoteca.

Il Museo della Calzatura intitolato a "Pietro Bertolini" è un sito interamente dedicato alla storia e alla evoluzione della calzatura. Vigevano è nota in tutto il mondo per essere un importante centro di produzione della calzatura dato che qui a metà Ottocento è stato aperto il primo calzaturificio a modello industriale. Attualmente presso questo Museo è possibile conoscere la storia del settore calzaturiero e come questo si è intrecciato a lungo con la storia di Vigevano. Una sezione è poi dedicata all'evoluzione della scarpa intesa come oggetto di moda e design.

La Leonardiana è un nuovo sito museale che è stato allestito sempre all'interno del Castello di Vigevano. Qui attraverso un apposito percorso è possibile ripercorrere la vita e l'opera del

grande maestro Leonardo Da Vinci che a lungo ha soggiornato a Vigevano. All'interno di questo particolare Museo si trovano ricostruiti non solo i disegni, i taccuini e le opere realizzati da Leonardo ma anche 26 dipinti attribuiti alla sua mano e riprodotti in scala reale con speciali tecniche ad alta risoluzione. Questa tappa è l'ideale per grandi e piccini.

Piazza Ducale è il vero cuore della città ed è una delle più famose piazze d'Italia per la sua lunga storia. Voluta da Ludovico il Moro nel 1492 è stata progettata, anche se nel tempo ha poi subito dei cambiamenti. La Piazza si presenta come uno delle migliori opere urbanistiche in stile rinascimentale ed è stata costruita con l'intento di perseguire la realizzazione della famosa "città ideale" tanto voluta da Ludovico il Moro. Ora Piazza Ducale è chiusa su tre lati da edifici mentre sul quarto lato si trova il Duomo di Vigevano. La pavimentazione con ciottoli risale alla metà dell'Ottocento così come quella dei portici che in origine era in mattoni a spina di pesce.

La "Strada coperta" di Vigevano rappresenta una delle più importanti opere di ingegneria militare medievale. La strada è stata realizzata nel 1347 da Luchino Visconti per permettere ai signori di Milano di entrare e uscire dal Castello in gran segreto ma anche come via di fuga in caso di pericolo. La strada è lunga 167 metri e larga 7 ed è riuscita a rimanere intatta sino ai nostri giorni. Nel Novecento questa strada è stata poi usata dai militari per il trasporto di merci. La Strada è stata restaurata ed oltre ad essere ancora percorribile attualmente ospita anche mostre ed eventi.



PROMO MAKE-UP

1+1 BEAUTY LEVEL UP
 PORTA IL TUO MAKE UP
 AD UN LIVELLO SUPERIORE!

Scegli 2 prodotti
 della linea DEFENCE COLOR
 il meno caro è incluso.



Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

NUOVI NUMERI WHATSAPP Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949
 Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

QUANDO RIVOLGERSI AL PODOLOGO?

Scopri come e quando può aiutarti e fare la differenza nel tuo benessere quotidiano.

di Dott.ssa Desirée Multinu

Il podologo è il professionista sanitario che si occupa di risolvere e gestire le problematiche che riguardano il piede. Dalle più comuni ipercheratosi o calli, che sono sempre un indicatore che la nostra postura è alterata, agli ispessimenti ungueali, causati da Onicomicosi, traumatismo, spesso specchio di patologie sistemiche più importanti come psoriasi, diabete. Un'altra affezione comune è l'onicocriptosi, conosciuta come unghia incarnita, il trattamento podologico ti aiuterà a risolvere e gestire anche le situazioni più difficili con un approccio completo, che riguarda postura, calzatura, gestione della carica batterica anche nel caso di infezione dei tessuti.

Spesso ci si rivolge al podologo solo quando il dolore ai piedi diventa insopportabile, ma il suo intervento può essere utile molto prima, sia per prevenire che per risolvere disturbi che con il tempo possono compromettere la qualità della vita. Inoltre una valutazione del piede e della postura è utile in tutti i quei casi in cui c'è un dolore da approfondire sia che sia legato al piede (fascite plantare, metatarsalgia, alluce valgo,...) oppure dolore alla schiena, alle ginocchia, in quanto un appoggio scorretto può essere causa e conseguenza di altre infiammazioni.

Il podologo può individuare la causa e proporre soluzioni personalizzate, come plantari su misura o esercizi di rieducazione.

Un'attenzione particolare è rivolta ai **pazienti diabetici**, nei quali la cura e la prevenzione delle lesioni ai piedi sono fondamentali per evitare complicanze. Anche bambini e anziani possono trarre grande beneficio da controlli podologici periodici: nei più piccoli per seguire la crescita e correggere eventuali alterazioni del passo, negli anziani per mantenere una buona mobilità e prevenire cadute o infezioni.



PODOLOGIA INTEGRATA

Dott.ssa Desirée Multinu
 Specialista in Posturologia e Piede Diabetico

RICEVO SU APPUNTAMENTO A ORVIETO E DINTORNI:

Fisiomed
 via degli aceri 58/60 Ciconia.

Centro medico Eolo
 Piazza del Fanello, 27 Ciconia

Tel. 393 8810220
 desireemultinu@gmail.com



LE FERITE CHE NON VOGLIONO GUARIRE



Spesso pensiamo ad una ferita come qualcosa di semplice, una piccola lesione che con il tempo e un pò di attenzione guarisce da sola, ma per molte persone non è così perchè può trasformarsi in un problema più serio e persistente.

Parliamo in questi casi di **"ferite difficili"**, ovvero quelle lesioni della pelle che non guariscono entro le 4-6 settimane, nonostante le cure tradizionali.

Se stai affrontando una ferita che non guarisce, un'ulcera cronica o una lesione che ti crea disagio da tempo, non sottovalutare il problema. Intervenire precocemente fa davvero la differenza, sia per la guarigione che per la qualità della vita. Tra le più comuni ci sono le **ulcere venose**, le **ulcere diabetiche**, le **lesioni da pressione** (le cosiddette piaghe da decubito) e le **ferite post-chirurgiche** che faticano a chiudersi. Oltre al dolore, queste ferite possono portare ad infezioni e complicazioni molto serie.

Oggi però, grazie all'innovazione in campo medico, abbiamo a disposizione nuove tecniche di medicazione avanzata che migliorano significativamente la guarigione delle ferite difficili. Tra queste, due approcci si stanno dimostrando particolarmente efficaci:

- **Polinucleotidi**: si tratta di sostanze naturali, derivate dal DNA, che stimolano i processi rigenerativi dei tessuti. I polinucleotidi favoriscono la produzione di collagene, migliorano l'idratazione ed accelerano la cicatrizzazione. Sono ben tollerati e indicati anche per pelli fragili e compromesse.

- **Ossigeno medicale (o "ossigenoterapia topica")**: è una metodica innovativa che consiste nell'applicare ossigeno in forma attiva direttamente sulla ferita. L'ossigeno è fondamentale per i processi di riparazione cellulare e la sua somministrazione mirata aiuta a combattere l'infiammazione, favorire la crescita di nuovi tessuti e contrastare la proliferazione di batteri.

Nel mio ambulatorio medico mi occupo con attenzione e competenza della gestione delle ferite difficili, utilizzando le tecniche sopra elencate insieme a protocolli personalizzati pensati accuratamente per ogni paziente.

Per informazioni o per prenotare una visita, puoi contattarmi al numero 349 8711083 oppure venire direttamente presso il mio ambulatorio in Via Garibaldi n. 39 ad Orvieto.

Valeria Reggiani
 Chirurgi Generale e Medico Estetico

DOTT.SSA VALERIA REGGIANI
 Riceve su appuntamento presso: Studio Medico
 via Garibaldi n° 39 Orvieto - Tel. 3498711083
 valeriareggiani.v@gmail.com

